

Righi Elettroservizi, F&P rileva il 65% con l'aiuto di Clessidra

Private equity

Il 35% resta nelle mani della famiglia Righi: ora focus sui mercati esteri

Matteo Meneghello

F&P equity partners, affiancato da Clessidra tramite il fondo Clessidra private debt, mette a segno il suo sesto investimento, il più significativo per dimensioni nella storia della società, rilevando il 65% della Righi Elettroservizi di Cesena. Si tratta di un consolidato player italiano del settore dell'automazione industriale e delle energie rinnovabili, con una dimensione di fatturato che alla fine di quest'anno dovrebbe superare i 70 milioni (a fronte di un'incidenza dell'Ebitda a doppia cifra), intenzionato a proseguire e accelerare lungo il percorso di crescita e consolidamento avviato in questi anni.

L'operazione di acquisizione della maggioranza dell'azienda romagnola è stata perfezionata attraverso una newco che ha rilevato il 100% delle azioni dalla famiglia Righi, fondatrice della società; il veicolo ha finanziato il costo dell'acquisizione attraverso una combinazione di capitale proprio e di capitale a debito, nel contesto di una operazione di leveraged buy out finanziata da Crédit Agricole e da Bper Banca: il capitale proprio è stato quindi sottoscritto per una quota del

65% da un altro veicolo di nuova costituzione promosso e gestito, secondo la formula del club deal, da F&P e capitalizzato da investitori prevalentemente di estrazione industriale e dal fondo di private debt di Clessidra. La famiglia Righi ha quindi reinvestito in newco per una quota del 35%. Obiettivi dell'operazione sono, come detto, l'accelerazione dello sviluppo delle attività aziendali e la crescita sui mercati internazionali (al momento Righi opera solo sul mercato interno), anche con operazioni di m&a: allo studio ci sarebbero già diversi dossier e un'operazione di acquisizione, in particolare, potrebbe essere perfezionata già nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda le prospettive di crescita organica, l'azienda viene giudicata ben posizionata per intercettare i macro-trend che interessano il comparto, come la digitalizzazione, l'Industry 5.0 e la transizione energetica; Righi Elettroservizi, inoltre, può contare su una base clienti ampia e consolidata, composta da multinazionali operanti in diversi comparti, non solo industriali. L'anno scorso la società ha generato 63,5 milioni di euro di valore della produzione, in costante crescita nell'ultimo quadriennio con un Cagr 2019-22 del 20%, e un Ebitda di 9,1 milioni, con un'incidenza del 14,4% sul giro d'affari. L'anno in corso, come detto, dovrebbe chiudersi con risultati superiori a quelli dell'anno precedente.

